



COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO
PROVINCIA DI ORISTANO



PROGRAMMA D'INTERVENTO
SOCIO-ASSISTENZIALE

ANNO 2016

Approvato con Deliberazione C.C. n. del

INDICE

Introduzione	4
Obiettivi generali	6
Servizio Sociale professionale	7
Carta dei Servizi Sociali	7
Destinatari dei servizi socio-assistenziali	8
Presentazione del Comune	9
Situazione demografica	11

PARTE PRIMA - VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI NELL'ANNO 2015

Area famiglia e generalità della popolazione	13
Bonus famiglia	13
Assegno di maternità.....	13
Assegno per il nucleo familiare.....	13
Volontariato civico	13
Attività di aggregazione e socializzazione	14
Area povertà e sostegno al reddito	15
Programma regionale "Azioni di contrasto alle povertà"	15
Bonus elettrico	17
Area anziani	18
Servizio di Assistenza domiciliare	18
Comunità alloggio per anziani	19
Area minori, adolescenti e giovani	20
Campeggio estivo per minori	20
Area disabilità	21
Piani personalizzati di sostegno a favore di disabili gravi	21
Sostegno educativo scolastico	21
Contributi per l'abbattimento e l'eliminazione delle barriere architettoniche	22
Area particolari categorie di cittadini	23
Contributi in favore degli infermi di mente e minorati psichici	23
Contributi a favore di persone affette da neoplasia maligna	24
Contributi in favore di talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni	24
Contributi a favore dei nefropatici	24
Contributi per il trasporto di persone disabili	25

PARTE SECONDA - INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PREVISTI PER L'ANNO 2016

Premessa	27
Servizio Sociale professionale	28
Area famiglia e generalità della popolazione	29
Bonus famiglia	29
Assegno di maternità	29
Assegno per il nucleo familiare	29
Volontariato civico	30
Attività di aggregazione e socializzazione	30
Area anziani	31
Servizio di Assistenza domiciliare	31
Interventi socio-ricreativi rivolti agli anziani	32

Comunità alloggio per anziani	33
Area povertà e sostegno al reddito	34
Interventi di natura economica - azioni di contrasto alle povertà	35
Bonus elettrico	35
Area disabilità	36
Piani personalizzati di sostegno in favore di disabili gravi	36
Sostegno educativo scolastico	37
Contributi abbattimento barriere architettoniche edifici privati	37
Area minori, adolescenti e giovani	38
Interventi ricreativi per i minori	38
Interventi ricreativi per i giovani	38
Area particolari categorie di cittadini	39
Contributi in favore degli infermi di mente e minorati psichici	39
Contributi a favore di persone affette da neoplasia maligna	40
Contributi in favore di talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni	40
Contributi a favore dei nefropatici	40
Contributi per il trasporto di persone disabili	41
 PARTE TERZA - QUADRO ECONOMICO ESERCIZIO ANNO 2016	
Parte entrate	43
Parte spese	44

INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale, prendendo atto delle indicazioni fornite dall'Assessorato Regionale competente, intende promuovere una politica sociale volta a fornire e tutelare i bisogni emergenti in ambito comunale, così come orientare la propria attività a prevenire ed arginare situazioni di disagio e difficoltà che possono determinare esclusione e malessere individuale e sociale ma anche promuovere un miglioramento della qualità della vita della popolazione.

L'Amministrazione Comunale tende a prefigurarsi come attore di promozione sociale consapevole che i titolari dei diritti sono i cittadini, sia presi singolarmente che in riferimento al contesto familiare, che per varie difficoltà che si possono incontrare nel corso del ciclo della vita, devono avere garanzia di mezzi di sostentamento, ma in modo particolare devono ricevere stimolo ed aiuto da una rete di servizi, in modo da riuscire a superare lo stato di deprivazione.

Il cittadino deve, dunque, trovare nell'Ente Locale degli spazi che gli consentano l'esposizione del "bisogno" e riuscire con l'aiuto dello stesso a procedere ad un'elaborazione di un progetto individualizzato, volto al superamento ed al contenimento dello stato di disagio nel quale versa.

Tale servizio di aiuto ed accompagnamento dei cittadini verso la predisposizione di un progetto di cambiamento, sarà svolto dal Servizio Sociale, il quale, secondo gli indirizzi predisposti dall' Amministrazione Comunale, avrà il compito di analizzare con la persona le possibili soluzioni al bisogno, e di organizzare le strutture ed i servizi necessari ed adeguati per dare risposte compatibili con le risorse territoriali assegnate.

Il Servizio Sociale Comunale orienta la propria attività a prevenire ed arginare situazioni di disagio e difficoltà che possono determinare esclusione e malessere individuale e sociale ma anche promuovere un miglioramento della qualità della vita della popolazione; in tale contesto la programmazione diviene lo strumento fondamentale per fare in modo che gli interventi ed i servizi acquistino coerenza ed unitarietà. L'accoglienza dell'utente portatore di un bisogno è parte di un processo dove si realizzano la conoscenza reciproca cittadino-servizio-assistente sociale, dove si pongono le basi per la relazione tra persona e servizio e per l'eventuale avvio del processo d'aiuto.

Il servizio è svolto dall'Assistente Sociale, professionista che agisce integrando le proprie competenze secondo una metodologia etica e valoriale, le cui fasi sono sinteticamente identificabili nel rapporto circolare del conoscere, del progettare-agire e del valutare.

L'Assistente Sociale, in quanto professionista che guarda ai problemi e alle persone nella loro globalità e continuità individuale-sociale, interviene facendo contemporaneamente attenzione ai soggetti che esprimono la domanda di aiuto o che vivono una situazione di difficoltà, al loro

ambiente fisico e di vita relazionale e affettiva, al servizio in cui lavora e alla comunità sociale entro la quale i bisogni o i problemi si manifestano.

La relazione persona-ambiente-istituzioni costituisce, pertanto, oggetto e bersaglio dell'azione professionale, in base all'assunto secondo il quale ogni situazione o evento possono essere letti, compresi e valutati nella loro complessità e nelle loro valenze solo ricorrendo a un'ottica unitaria e globale.

Sulla base degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale, l'Assistente Sociale analizza le soluzioni possibili nei confronti dei nostri cittadini, e organizza le strutture e i servizi adeguati a dare risposta ai loro bisogni compatibilmente con le risorse territoriali assegnate.

Di particolare importanza è il Servizio di informazione, ascolto, segretariato sociale, e consulenza, garantito dall'ufficio Servizi Sociali; in questa sede è possibile conoscere approfonditamente le caratteristiche dei diversi servizi, affrontare la propria condizione di disagio e bisogno, ricevere risposte personalizzate ed essere orientati e supportati.

La redazione del presente Programma è stata preceduta da un'analisi dell'attuale contesto sociale estremamente mutevole e complesso, nonché delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per la realizzazione degli obiettivi individuati come prioritari.

Il presente Programma si articola in tre fasi:

- analisi degli interventi realizzati nel corso dell'anno 2015;
- interventi previsti per l'anno 2016;
- quadro economico sulla base del Bilancio di previsione 2016.

Al fine di favorire una maggiore semplicità di lettura del presente documento, lo stesso sarà suddiviso per aree tematiche, così articolazione:

- famiglia e generalità della popolazione;
- povertà e sostegno al reddito;
- anziani;
- disabilità;
- minori adolescenti e giovani;
- particolari categorie di cittadini.

OBIETTIVI GENERALI

Il presente Programma costituisce un importante documento regolamentare, il cui scopo è di agevolare la fruizione dei servizi da parte dei cittadini, con chiare regole di accesso, una definizione delle modalità di richiesta, oltre che una conoscenza preventiva dei costi e della eventuale contribuzione necessaria da parte dell'utenza.

Allo scopo di adempiere a quanto sancito dalla legislazione vigente in materia socio-assistenziale, in primis la L. 328/2000 *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* e la L.R. 23/2005 *Sistema integrato sei servizi alla persona*, l'Amministrazione Comunale di Villa Sant'Antonio predispone la presente programmazione con l'intento di realizzare interventi quanto più possibile rispondenti alle esigenze della cittadinanza e ai bisogni manifestati dalla popolazione.

L'obiettivo principale dell'Amministrazione comunale è la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità locale e il raggiungimento da parte di ogni persona di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- la prevenzione e la riduzione dei fenomeni dell'isolamento e della solitudine mediante l'organizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione sociale;
- aiuto e sostegno domiciliare, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà;
- la creazione di una rete di servizi socio-educativi territoriali indirizzati in particolare all'infanzia e all'adolescenza per favorire la crescita delle nuove generazioni e prevenire il disagio minorile;
- assicurare l'accesso a strutture, servizi e prestazioni, garantendo libertà, dignità, privacy, uguaglianza di trattamento e rispetto dell'individualità della singola persona;
- la prevenzione e la rimozione delle cause di ordine economico, sociale e psicologico che possono provocare situazioni di bisogno ed emarginazione nella vita sociale;
- la promozione ed il sostegno di tutte quelle iniziative destinate alla tutela e all'integrazione nella Comunità di appartenenza delle persone non autosufficienti ed evitare, nel limite del possibile la istituzionalizzazione;
- l'incentivazione dei servizi e degli interventi che garantiscono ai cittadini il mantenimento, l'inserimento ed il reinserimento nella vita familiare, sociale, scolastica e lavorativa;
- l'integrazione dei servizi socio-assistenziali coi servizi scolastici, culturali, sanitari e ricreativi per assicurare risposte organiche e globali ai bisogni della popolazione;
- la promozione ed il sostegno delle iniziative favorevoli che nascono dalla stessa comunità locale;
- promozione del volontariato civico, quale riconoscimento attivo della popolazione per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, educativo, civile e culturale in modo personale e spontaneo;

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Gli interventi di cui al presente Programma sono gestiti dal Servizio Sociale professionale.

Tale servizio è svolto all'interno della sede comunale da un'Assistente Sociale in ruolo, iscritta all'Albo Professionale, ed è rivolto a tutta la popolazione residente al fine di prevenire ed aiutare l'utenza a superare situazioni di bisogno. E' il Servizio cardine di tutti i servizi socio-assistenziali presenti nel territorio comunale.

L'Assistente Sociale che applica metodi, tecniche e principi propri del Servizio Sociale per leggere i bisogni emergenti e latenti del territorio, per accostarsi all'utenza in tutte le sue dimensioni individuale, di gruppo, e di comunità, per promuoverne la loro autonomia.

Il Servizio Sociale professionale ha il compito di portare la persona ad ottimizzare le proprie capacità, di sostenere le iniziative dei cittadini singoli o associati al fine di promuoverne lo sviluppo sociale.

Tra le prestazioni possono rientrare, a titolo esemplificativo,:

- Consulenza e/o intervento socio-assistenziale, presa in carico del caso, formulazione piano d'intervento, visite domiciliari, verifiche periodiche.
- Interventi di filtro, segnalazione e collegamento con altri servizi e strutture dell' A.S.L. N.5 e con altre risorse comunitarie.
- Diffusione e raccolta di informazioni al fine di favorire agli utenti l'accesso ai servizi e alle prestazioni e la partecipazione alla gestione (Segretariato Sociale).
- Progettazione, organizzazione, gestione, coordinamento e verifica dei servizi socio-assistenziali.
- Disbrigo pratiche inerenti le Leggi Regionali e Nazionali.

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI



Al fine fornire una completa informazione alla cittadinanza, sui servizi e le attività di aiuto e sostegno realizzate dal Comune, l'Amministrazione comunale ha adottato la Carta dei servizi, consegnata a tutte le famiglie a fine anno 2012.

La Carta dei servizi vuole essere uno strumento essenziale nelle mani della Comunità, che garantisca alle persone una certezza del diritto, e conduca il cittadino alla conoscenza e utilizzo dei servizi erogati dall'Ente in modo semplice e snello.

Rappresenta una guida utile a chi si trova ad affrontare una difficoltà, a chi cerca di orientarsi nel complesso mondo dei servizi sociali, a chi vuole conoscere la rete di interventi e prestazioni che l'amministrazione comunale mette in campo per contribuire al benessere dei propri cittadini.

DESTINATARI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Hanno diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi messi in atto dall'Amministrazione con l'approvazione del presente Programma:

- i cittadini residenti nel Comune di Villa Sant'Antonio;
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea residenti;
- i cittadini residenti non comunitari nel rispetto degli accordi internazionali e con le modalità definite dalle leggi vigenti.

Agli utenti viene riconosciuto il diritto a:

- Essere compiutamente informati sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali comunali e sovracomunali esistenti, sulle prestazioni di cui è possibile usufruire, attraverso canali di Pubblicizzazione e trasparenza generale, nonché attraverso informazioni personalizzate;
- Rispetto e consenso, attraverso modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità e libertà personale e sociale, favorendo il più possibile il mantenimento delle proprie relazioni umane e il diritto di scelta delle prestazioni;
- Riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di protezione dei dati personali;
- Tutela amministrativa dei propri diritti.

PRESENTAZIONE DEL COMUNE

DESCRIZIONE AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI



Il Comune di Villa Sant'Antonio (357 abitanti al 31.12.2015), posto in una vallata tra il Monte Arci, l'Altopiano della Giara, al confine coi comuni di Assolo, Ruinas, Mogorella, Usellus, Albagiara, Asuni e Senis, ricade nell'area dell' Alta Marmilla, si riconosce nei valori della solidarietà umana e della cultura contadina.

E' caratterizzato dalla diffusione dell'emigrazione, fenomeno che, accompagnandosi all'esiguo numero di abitanti, ha creato profondi mutamenti familiari in quanto molti nuclei multi-composti sono diventati mono-nucleari. Tale situazione, unita alla carenza di luoghi di incontro e socializzazione, ha contribuito a favorire fenomeni di solitudine ed isolamento che investono in modo particolare gli anziani .

La popolazione risente dell'insufficienza di strutture socio-ricreative dove poter organizzare, con una certa stabilità e continuità nel tempo, delle attività e delle iniziative che coinvolgano tutta la popolazione. Emerge pertanto la necessità di attuare degli interventi che affrontino tale problema che si presenta come il più urgente e sentito dalla comunità.

A tal fine questa Amministrazione Comunale intende investire tempo e risorse umane e finanziarie per l'avvio di un Centro di Aggregazione Sociale, nei locali della Biblioteca comunale.

Da un'opportuna valutazione ex post sulla natura delle problematiche afferite al Servizio Sociale Comunale si sono evidenziate, in maniera prevalente, situazioni di insufficienza da reddito; non si riscontra alcun caso di tossicodipendenza e di alcoldipendenza, per lo meno nella fase più acuta e conclamata.

Il trend positivo della popolazione anziana rispecchia il dato nazionale. Anziani, spesso soli, non completamente autosufficienti e con figli emigrati, che necessitano di interventi domiciliari finalizzati al mantenimento dell'utente nel proprio ambiente di vita sociale nonché alla salvaguardia dell'indipendenza dello stesso.

Per quanto riguarda i servizi di istruzione è da rilevare la presenza di un plesso delle scuole elementari frequentata anche dai bambini dei Paesi limitrofi.

I bambini residenti devono invece recarsi a Mogorella per frequentare la scuola materna pubblica, mentre si recano a Ruinas per frequentare la scuola Media inferiore.

La frequenza alla scuola dell'obbligo presso i plessi ubicati nei Comuni limitrofi è garantita dal servizio di trasporto pubblico gestito in forma associata ai sensi dell'art 9 lett. g) del D.L

95/2012 convertito con la L. 135/2012, con capofila il Comune di Assolo Gli studenti delle scuole superiori sono pendolari verso Oristano e usufruiscono del Trasporto Pubblico.

E' presente nel territorio un poliambulatorio pubblico che eroga diversi servizi sanitari: Poliambulatorio con medico oculista, otorinolaringoiatra, odontoiatra, servizio prelievi e servizio veterinario. Sono presenti inoltre n. 2 medici di base e la guardia medica. Per tutti gli altri servizi sanitari la popolazione fa riferimento ad Ales e Oristano.

Importante punto di aggregazione della vita comunitaria al momento rimane la Chiesa, la Piazza e non ultimo la Biblioteca da dove nascono e si sviluppano molteplici iniziative di tipo culturale e ricreativo.

E' presente inoltre una struttura ex-Esmas, ente soppresso con la legge n. 353 del 1998, ceduta dalla Regione Autonoma della Sardegna a questa Amministrazione. La destinazione d'uso dell'immobile e delle sue pertinenze è stata riservata alla creazione di una Comunità Alloggio per Anziani, divenuta operativa dal 1° Dicembre 2011, e accoglie a tutt'oggi circa n. 16 anziani.

SITUAZIONE DEMOGRAFICA



Analizzando i dati rilevati dall’Ufficio anagrafe al 31/12/2015 risultano residenti a Villa Sant’Antonio n. **357** abitanti divisi per fasce d’età secondo la tabella appresso indicata:

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-3	2	2	4
4-5	1	0	1
6-10	2	0	2
11-13	4	2	6
14-18	6	10	16
19-24	13	9	22
25-34	22	18	40
35-40	9	10	19
41-50	18	20	38
51-64	48	45	93
65-74	28	23	51
75-84	14	22	36
Fascia d’età 85 e più anni	10	19	29
<u>TOTALE</u>	<u>177</u>	<u>180</u>	<u>357</u>

SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO

- **Servizi Scolastici**: Scuola Elementare;
- **Servizi Sanitari**: Poliambulatorio ASL.
- **Servizi per anziani**: Comunità alloggio per anziani;
- **Servizi Culturali e del tempo libero**: biblioteca comunale, Pro-loco, comitati per i festeggiamenti delle feste paesane;
- **Altre risorse disponibili nel territorio**: campi sportivi, palestra comunale;

Si può osservare la totale carenza di servizi e/o di associazioni organizzate di volontariato.

PARTE PRIMA

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI REALIZZATI NELL'ANNO 2015



AREA FAMIGLIA E GENERALITA' DELLA POPOLAZIONE



❖ BONUS FAMIGLIA

La Regione Autonoma della Sardegna (Servizio Programmazione e Integrazione Sociale) con Deliberazione G.R. n. 48/7 del 02/10/2015 ha definito i criteri per l'erogazione del contributo economico definito "*Bonus Famiglia*", in favore dei nuclei familiari numerosi. Anche per l'anno 2015, la RAS ha disposto di dare continuità a tale intervento economico. Il suddetto programma ha come obiettivo primario la promozione della genitorialità ed il riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie numerose, allo scopo di migliorarne la qualità di vita e fornire loro ogni utile supporto per dare risposte alle necessità quotidiane evitando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale. Per l'annualità 2015 sono stati destinatari i nuclei familiari residenti in Sardegna alla data del 30/04/2015, composti da 4 o più figli a carico di età compresa tra 0 e 25 anni, aventi un reddito ISEE non superiore ad € 20.000,00. Nel corso dell'anno 2015 è pervenuta n. 1 istanza di accesso al medesimo intervento, tuttora in fase di liquidazione a seguito del recente trasferimento di risorse da parte della RAS.

❖ ASSEGNO DI MATERNITA'

L'assegno di maternità è un contributo riconosciuto dall'art. 74 D.Lgs. 151/2001 in favore delle donne che non dispongono di altre forme di assistenza previdenziale o che dispongono di un'indennità di maternità inferiore all'importo del contributo economico previsto.

I richiedenti devono essere in possesso di un reddito calcolato secondo l'indicatore ISE, valido per l'anno di riferimento, le cui soglie sono aggiornate annualmente dall'INPS. A seguito di preliminare valutazione da parte del Servizio sociale professionale, lo stesso trasmette i dati in via telematica all'INPS, Ente deputato all'erogazione del contributo. L'istanza per la concessione dell'assegno di maternità va presentata al Servizio Sociale entro sei mesi dall'avvenuta nascita.

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'erogazione di n. 1 assegno di maternità.

❖ ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

L'assegno per il nucleo familiare è anch'esso erogato dall'INPS, in base agli artt. 66 e 65 della L. 448/98, a sostegno del reddito del nucleo familiare in condizione di disagio economico, in possesso di un reddito ISE (Indicatore Socio Economico) negli importi previsti e aggiornati dall'INPS.

Possono accedervi i nuclei familiari al cui interno sono presenti n. 3 figli minori, e si pone come scopo quello di favorire il benessere delle famiglie numerose.

L'istanza va presentata al Servizio Sociale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati erogati, da parte dell'INPS, n. 2 (due) assegni per il nucleo familiare.

❖ VOLONTARIATO CIVICO

Al fine di recepire i dettami normativi in materia di volontariato, di cui all'art. 11 comma 4 della Costituzione, art. 3, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, artt. 1 e 2 della Legge n. 266/1991, nonché dare atto a quanto previsto dal vigente Statuto comunale all'art. 7, l'Amministrazione ha ravvisato

la necessità di favorire l'apporto di singoli cittadini volontari, allo svolgimento delle attività e dei servizi gestiti dalla Comunità alloggio e diretti al conseguimento di finalità di interesse pubblico nel campo assistenziale, socio-sanitario e di solidarietà civile, quali vigilanza degli ospiti, accompagnamento, aiuto agli ospiti negli spostamenti o nelle passeggiate, aiuto agli ospiti nell'alimentazione e affiancamento all'Animatore/Educatore, supporto nello svolgimento di attività di animazione sociale.

Pertanto, ai fini della promozione e della disciplina dell'attività di volontariato prestata da singole persone, con Deliberazione n. 87 del 11.12.2013 è stato istituito il Servizio denominato "Volontariato Civico". Successivamente è stata organizzato un incontro rivolto a tutta la cittadinanza, con lo scopo di informare i cittadini interessati dell'avvio del suddetto Servizio e le modalità attuative dello stesso. Si è provveduto infine alla pubblicazione di regolare Avviso pubblico, approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 9 (Gen. 34) del 20.01.2014, con l'intento di creare un albo di volontari civici, cui il Coordinatore della struttura possa attingere sulla base delle esigenze inerenti la gestione del Servizio "Comunità alloggio", da aggiornare semestralmente. Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto ulteriormente all'animazione sul territorio in merito al suddetto progetto, e non è stata presentata nessuna istanza di iscrizione.

❖ ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE

MOSTRA OPERE D'ARTE ARTISTA CARMINE PIRAS

In data 10 aprile 2015 è stata inaugurata la Mostra di opere d'arte "Le tecniche in uso nel periodo neolitico e nuragico" dell'artista Carmine Piras, presso i Locali comunali del Montegranatico, visitabile dal 10 al 16 aprile. Nell'occasione sono state presentate le riproduzioni fedeli dei Giganti di Mont'e Prama, riproduzioni delle armi e strumenti del neolitico ed epoca nuragica, e rappresentazioni ceramiche. Tale iniziativa ha assunto particolare rilievo sotto il profilo culturale e didattico, con il diretto il coinvolgimento degli alunni delle Scuole territorio.

CORTES APERTAS

Nell'ambito degli interventi di aggregazione e socializzazione in favore di tutta la popolazione, l'Ufficio Servizi Sociali ha organizzato n. 2 giornate di escursione, realizzate in data 8 novembre a Mamoiada e 6 dicembre a Fonni, in occasione della manifestazione "Autunno in Barbagia".

Il Comune si è fatto carico esclusivamente del costo del trasporto, soggetto a compartecipazione solamente per i non residenti.

Tale attività ha visto la partecipazione di circa 100 persone per ogni incontro.

TOMBOLONE DI NATALE

Nell'ambito degli interventi di aggregazione e socializzazione in favore di tutta la popolazione, l'ufficio Servizi Sociali ha organizzato una tombolata di fine anno, realizzata in data 2 gennaio 2016 c/o i locali della Palestra comunale, quale importante momento di aggregazione.

SPETTACOLO TEATRALE

Sempre nell'ambito degli interventi di aggregazione e socializzazione in favore di tutta la popolazione, in data 23 dicembre, c/o la Palestra comunale, è stata messa in scena la commedia teatrale "Famiglia allargada", a cura dell'Associazione "Teatro Marmilla" di Ussaramanna.



AREA POVERTÀ' E SOSTEGNO AL REDDITO

❖ PROGRAMMA REGIONALE “AZIONI DI CONTRASTO ALLE POVERTÀ”

In ottemperanza alla Deliberazione G.R. n. 39/9 del 26.09.2013, con la quale la RAS ha approvato il Programma di azioni di contrasto alle povertà per l’annualità 2013, e della Deliberazione G.R. n. 28/7 del 17.07.2014 per l’annualità 2014, il Comune di Villa Sant’Antonio ha posto in essere tale intervento, attivando le suddette annualità, mediante la pubblicazione di un Bando pubblico di selezione. Il programma è coerente con le misure di contrasto delle povertà indicate all’art. 33 della L.R. 23.12.2005, n. 23.

Obiettivo dell’intervento è assicurare un sostegno economico e un programma di inserimento sociale e lavorativo alle famiglie e alle persone in condizioni di deprivazione economica, sia essa duratura che temporanea.

Tale programma sperimentale prevede tre linee di intervento specifiche:

1. **Linea d’intervento 1:** Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà;
2. **Linea d’intervento 2:** Concessione di contributi per far fronte all’abbattimento dei costi dei servizi essenziali;
3. **Linea d’intervento 3:** Concessioni di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.

• LINEA DI INTERVENTO 1

Questa linea di intervento prevede la concessione di sussidi economici, **fino ad un massimo di € 350,00 mensili per massimo 12 mesi**, in favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà, sia essa duratura o temporanea. Hanno accesso al suddetto intervento esclusivamente le persone che **non risultino abili al lavoro** a causa di invalidità o handicap, che sono privi di un’occupazione o che hanno perso il lavoro, e che sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi altra forma di tutela da parte di altri enti pubblici (assegno di disoccupazione, cassa integrazione, pensione sociale, altre forme di assistenza ecc.), e che siano privi di reddito, o con reddito non superiore ad **€ 4.500,00** annui, calcolato sulla base del valore I.S.E.E (comprensivo di redditi esenti IRPEF). Nel corso dell’anno 2015, sono stati erogati contributi economici di cui alla suddetta Linea di intervento in favore di n. 2 cittadini in condizioni di estremo bisogno.

• LINEA DI INTERVENTO 2

Questa linea di intervento prevede la concessione di contributi per l’abbattimento o riduzione dei costi dei servizi essenziali di vita, purché non ricoperti da altre agevolazioni da parte di altri enti pubblici che perseguono la medesima finalità, riferiti a:

- Canone di locazione;
- Energia elettrica;
- Smaltimento dei rifiuti solidi urbani,
- Riscaldamento;

- Gas da cucina;
- Consumo acqua potabile;
- Servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter.

L'intervento è destinato a persone o nuclei familiari aventi un reddito pari o inferiore alla soglia di povertà stabilita annualmente dall'ISTAT, calcolata secondo il metodo dell'indice della situazione economica equivalente. L'intervento è da ritenersi prioritario per famiglie numerose o con figli a carico.

Tale intervento si realizza attraverso l'erogazione di un contributo da liquidarsi in un'unica soluzione, calcolato in base al punteggio attribuito e alla relativa percentuale rimborsabile sulle spese sostenute nell'arco di 12 mesi, e comunque per un importo complessivo non superiore ad € 1.000,00 a persona o a famiglia, quale parziale abbattimento dei costi sopportati, in base a percentuali di rimborso stabilite dalla Giunta Comunale.

Nel corso dell'anno 2015, non sono state presentate istanze di partecipazione poiché l'annualità 2014 ha preso avvio nel corso del corrente anno 2016.

• LINEA DI INTERVENTO 3

Questa Linea di intervento prevede la concessione di sussidi per lo svolgimento di attività di servizio civico comunale. Il Servizio Civico Comunale ha come finalità il reinserimento sociale mediante assegnazione di un impegno occupativo alle persone i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica, ma che risultano abili al lavoro. L'inserimento in attività di Servizio Civico Comunale rimane una forma di assistenza economica alternativa alla semplice erogazione del contributo economico, ma persegue anche la finalità di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria. Il contributo economico è rivolto prioritariamente a coloro che **sono privi di un'occupazione**, che hanno perso il lavoro e sono privi di qualunque forma di tutela assicurativa da parte di Enti Pubblici e che risultano abili al lavoro. L'intervento è destinato a persone o nuclei familiari con famiglia a carico che siano privi di reddito o con reddito ISEE non superiore ad € 4.500,00 annui, comprensivi dei redditi esenti IRPEF.

Il sussidio economico è stato stabilito nella misura massima di **€ 450,00 mensili**, calcolati in base alle ore di lavoro effettuate, e sulla base delle indicazioni contenute nel disciplinare *"Modalità di realizzazione del Servizio Civico Comunale"* approvato dalla giunta Comunale, per un periodo non superiore a 6 mesi (con possibilità di rinnovo), previa accettazione e sottoscrizione di un progetto personalizzato di aiuto e di un protocollo disciplinare.

Le persone ammesse a questa tipologia d'intervento potranno essere impiegate a svolgere servizi di utilità collettiva nei vari settori:

- Servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- Servizio di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;
- Attività di assistenza a persone disabili e/o anziane;
- Ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Si precisa che le persone che accedono ai benefici del servizio civico devono dichiarare di essere disponibili a sottoscrivere un Progetto Personalizzato di aiuto elaborato con il Servizio Sociale Professionale, e a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso detta prestazione potrà

instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente finalità di tipo socio assistenziale.

Nel corso dell'anno 2015, sono stati pertanto inseriti n. 5 utenti, e le attività previste dal Servizio Civico Comunale risultano tuttora in corso di esecuzione.

❖ BONUS ELETTRICO

È uno strumento di tipo economico introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose, un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica.

Il bonus è previsto anche per i casi di disagio fisico, casi in cui una grava malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

Sono destinatari i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura elettrica, per la sola abitazione di residenza, con un reddito ISEE del nucleo familiare non superiore ad € 7.500,00, ed € 20.000,00 per i nuclei familiari nei quali viva un malato grave che utilizzi apparecchiature elettromedicali.

Consiste nella riduzione del costo della fornitura di energia elettrica per le famiglie in condizioni di disagio economico, con un risparmio di circa il 20% della spesa annua presunta, calcolata per famiglia tipo e al netto delle imposte.

L'istanza può essere inoltrata all'ufficio servizi sociali in qualsiasi periodo dell'anno e va rinnovata con cadenza annuale.

Nel corso dell'anno 2015 sono state inoltrate al sistema SGATE n. 6 istanze per l'ottenimento del beneficio in oggetto.

AREA ANZIANI



❖ SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio ha lo scopo essenziale di garantire il pieno soddisfacimento delle necessità personali e domestiche e la permanenza dei cittadini nel proprio ambiente familiare ed abitativo anche quando insorgono limitazioni all'autosufficienza fisica o di relazione col mondo esterno.

Il Servizio di assistenza domiciliare ha il compito di integrare e rafforzare l'azione dei familiari e del vicinato per mantenere l'indipendenza dell'utente e favorire la sua permanenza nel proprio ambiente sociale e familiare.

Le finalità perseguitate attraverso l'erogazione dell'intervento possono, di seguito, riassumersi:

- Migliorare la qualità della vita dell'anziano;
- Superare l'isolamento dell'utente;
- Superare l'insicurezza dello stesso stimolando e mantenendo certi ruoli ed interessi;
- Prevenire situazioni di istituzionalizzazione e/o ospedalizzazione non necessarie;

Il Servizio è stato svolto in loco da n. 1 Assistente domiciliare con qualifica OSS (Operatore Socio-Sanitario) e operatori generici sulla base dei casi, e coordinato dal Servizio Sociale Comunale che ha provveduto, attraverso visite domiciliari e riunioni periodiche con le operatrici, a verificare l'andamento dei servizi, valutandone il carico e la durata in ore settimanali. A decorrere dal 1 marzo 2014, il Servizio è stato affidato alla Coop.va Sociale "Nuova Luna" di Lunamatrona, Ditta aggiudicataria dell'appalto biennale, fino al 31.12.2015.

Le prestazioni ordinarie erogate hanno variato in relazione ai bisogni dell'utente, e principalmente sono state indirizzate:

- Ad aiutare l'utente nell'igiene/cura personale;
- Al disbrigo di semplici pratiche e commissioni (ritiro pensioni, pagamento bollette; ecc.) qualora l'utente fosse impossibilitato a farlo;
- Ad accompagnare l'utente per passeggiate qualora ci fossero difficoltà di deambulazione;
- A visitare e provvedere a tutte le necessità inerenti il ricovero qualora l'utente fosse temporaneamente degente presso ospedali, centri di riabilitazione, ecc., qualora non ci fossero familiari che potessero provvedere a tali necessità;
- Ad aiutare l'utente nel governo della casa e nel lavaggio di biancheria e vestiario;
- A sostenere le potenzialità genitoriali in nuclei multiproblematici;

Gli utenti che hanno superato il minimo vitale hanno contribuito al costo del servizio erogato in base alla loro capacità reddituale ed alle percentuali di contribuzione previste dal precedente Piano Socio-Assistenziale e approvate dal Consiglio Comunale, nel rispetto della stessa normativa regionale in materia socio-assistenziale.

Il Servizio Sociale ha provveduto, con cadenza trimestrale, a calcolare e comunicare all'utenza la quota di contribuzione a carico degli utenti, accertando che ottemperassero al pagamento di quanto dovuto. Gli utenti che hanno usufruito del Servizio di Assistenza Domiciliare nel corso dell'anno 2015 sono n. 4 (media).

❖ **COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI**

La Comunità alloggio è una struttura di tipo residenziale con capacità ricettiva massima di n. 18 posti (di cui due temporanei secondo quanto previsto dalle direttive regionali), destinata ad ospitare anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, sia residenti che non.

La permanenza in struttura prevede un costo ad intero carico del cittadino, differenziato in base alla condizione di residenza nel Comune di Villa Sant'Antonio.

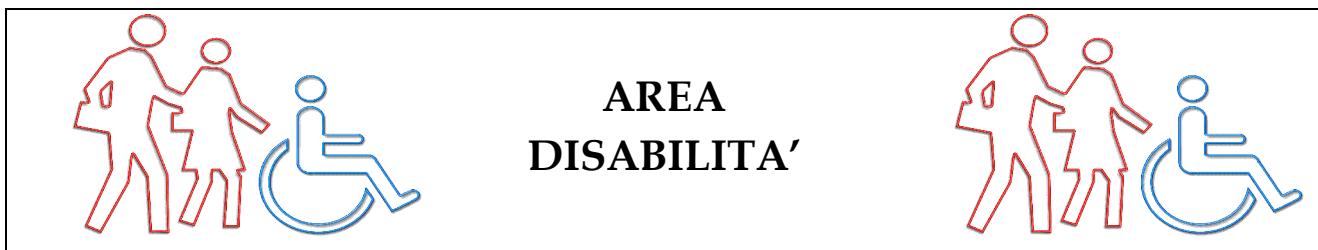
E' attualmente gestita, in regime di concessione, dalla Soc. Coop.va "Nuova Luna" di Lunamatrona, dal 01.11.2013, a seguito di gara d'appalto.

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'inserimento di n. 3 ospiti. Attualmente la struttura ospita n. 12 anziani.



AREA MINORI ADOLESCENTI E GIOVANI

- ❖ **ANIMAZIONE DI NATALE** - IL Servizio sociale, in occasione delle festività natalizie, ha organizzato, in data 23 dicembre 2015, una festa di Natale rivolta soprattutto ai minori del territorio. Tale iniziativa è stata affidata alla Coop.va Sociale "Mosaico" di Sanluri.



❖ **PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO IN FAVORE DI DISABILI GRAVI (ART. 1, COMMA 1, LETTERA C) L. 162/98)**

Sono destinatari i disabili la cui minorazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92 e sia stata accertata e certificata alla data di presentazione del piano.

Per la valutazione dei piani si propone la scheda di rilevazione della situazione personale di gravità, che consente di rilevare la condizione di disabilità, e per valutare l'autonomia del disabile nelle attività quotidiane e nella vita di relazione. Tale scheda si riferisce ai comportamenti direttamente osservabili, compilata dal Medico di Medicina Generale. La condizione socio-assistenziale viene invece rilevata dal Servizio Sociale Comunale, in base alle informazioni raccolte dai beneficiari dei Piani e i loro familiari.

I progetti individualizzati possono prevedere:

- Servizio educativo;
- Assistenza domiciliare;
- Accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'art. 41 della L.R. n.4/1988;
- Acquisto di ausili tecnici ed informatici sulla base di certificazione specialistica che ne attesta le necessità;
- Attività sportive e/o di socializzazione.

Poiché il programma di finanziamento regionale dei piani personalizzati ha come finalità quella di sollevare il nucleo familiare dal carico assistenziale che la cura di una persona con handicap grave comporta, il servizio non può essere affidato a familiari conviventi né a soggetti tenuti all'obbligo di prestare gli alimenti.

L'entità del finanziamento, calcolata secondo i criteri approvati dalla Giunta regionale, è ridotta in base al reddito dichiarato dal nucleo familiare.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati gestiti n. 23 Piani Personalizzati, di cui n. 9 in gestione diretta, e n. 14 in gestione indiretta, tuttora in corso in regime di proroga del Programma 2013 per il periodo gennaio-giugno 2016.

I progetti per l'handicap grave previsti dalla L. 162/98 hanno sollecitato l'auto-progettazione familiare e la progettazione concordata con il servizio sociale comunale, nel rispetto della dignità umana del portatore di handicap grave.

❖ **SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO**

La normativa nazionale in vigore attribuisce ai Comuni l'Assistenza Scolastica Specialistica in favore degli alunni disabili che frequentano le scuole dell'obbligo.

L'assistenza di base (cura dell'igiene e della persona dell'alunno disabile) nelle scuole di ogni ordine e grado, è attribuita alla scuola, mentre quella specialistica continua ad essere fornita dal Comune di residenza del disabile.

Il servizio è pertanto un intervento qualificato, concertato con personale docente e non docente della scuola, medico specialista e famiglia, che favorisca l'acquisizione di autonomie di base e avanzate, atte a favorire e mantenere l'inserimento dei bambini nel contesto scolastico. In ottemperanza alla L.R. 5.3.2008 n. 3, art. 4, comma 1 lett. a, come modificata con L.R. 14.5.2009 n.1, art. 3, comma 18, *Interventi a favore degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità*, la Regione Autonoma della Sardegna, sulla base delle segnalazioni da parte degli Istituti Scolastici di minori portatori di handicap, concede un finanziamento a favore del Comune in cui è ubicata la struttura scolastica, al fine di attivare, in accordo con il Comune di residenza dell'alunno disabile, tutti gli interventi necessari al Supporto organizzativo scolastico.

Nel corso dell'anno 2015, il Comune di Villa Sant'Antonio non ha utilizzato il finanziamento concesso dalla RAS per il supporto educativo scolastico, in quanto è tuttora in fase di definizione con la Scuola primaria, l'organizzazione delle attività da realizzarsi per l'Anno Scolastico 2015/2016.

❖ CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

In ottemperanza a quanto disposto dalla L.13/89 e dalla Circolare regionale dell'Assessore ai Lavori Pubblici del 23/03/2007, entro il primo marzo di ogni anno, i cittadini interessati possono presentare istanza per la concessione di contributi per favorire l'abbattimento o l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti nelle proprie abitazioni domestiche.

I cittadini devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in condizione di invalidità (con priorità ai portatori di handicap riconosciuti invalidi totali che abbiano difficoltà di deambulazione riconosciuta dalla competente ASL);
- essere domiciliati nell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere;
- avere l'autorizzazione del proprietario dell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere, qualora il richiedente non sia il proprietario;
- non aver già effettuato o iniziato l'esecuzione delle opere;

Il contributo è concesso dalla Regione in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta fino a € 2.582,28; è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta da € 2582,29 ad € 12.911,42; è aumentato di un ulteriore 5% della spesa effettivamente sostenuta da € 12.911,43 a € 51.645,68.

Per l'annualità 2015, sono state presentate n. 3 istanze di accesso all'intervento medesimo. In merito, la Regione Autonoma della Sardegna con nota n. 2428/2016, ha comunicato che a seguito dei mancati stanziamenti nel bilancio regionale per gli esercizi 2014 e 2015, si invitano comunque i comuni ad attenersi alle norme in oggetto rispettando le scadenze previste (art. 11 della legge n. 13/1989). Pertanto, entro il 31 marzo 2016 questo Comune ha provveduto alla ri-trasmissione delle suddette istanze, e si è tuttora in attesa dell'esito del finanziamento.

PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI



L'Amministrazione Comunale può provvedere ad erogare, con fondi regionali a specifica destinazione, i contributi di seguito riportati, c.d Leggi di Settore:

- Contributi a favore degli infermi di mente ed ai minorati psichici (L.R. 15/1992 – L.R. 20/1997);
- Contributi a favore di persone affette da neoplasia maligna (L.R. 9/2004);
- Contributi a favore dei talassemici, emofiliici, emolinfopatici maligni (L.R. 27/1983);
- Contributi per il trasporto di persone disabili (L.R. n. 12/1985);
- Contributi in favore di cittadini nefropatici (L.R. 11/1985)

❖ **CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI INFERMI DI MENTE ED AI MINORATI PSICHICI L.R. 20/97**

Le persone con disturbo mentale possono usufruire di sussidi economici erogati dalla Regione tramite il Comune di residenza. Tali sussidi consistono in un assegno mensile e sono determinati in base al reddito individuale.

Per poter beneficiare del sussidio le persone affette da disturbo mentale devono:

- essere residenti in Sardegna;
- essere affetti da una delle patologie psichiatriche elencate nell'allegato A all'art. 7 della legge regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della legge regionale n. 20/1997 ;
- essere assistiti dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio ovvero dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.

L'interessato deve presentare apposita domanda al Comune, il quale richiede all'azienda sanitaria locale competente per territorio o all'Università la verifica della sussistenza delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato.

Obiettivo della legge è il consolidamento e l'allargamento dei servizi di sostegno alle famiglie, e la promozione di interventi di recupero e di reinserimento sociale dei sofferenti mentali e dei minorati psichici.

Tale servizio è conseguente alla predisposizione di un progetto personalizzato di intervento da parte del Centro di Salute Mentale del distretto socio- sanitario di Ales, in stretta collaborazione con l'Assistente Sociale, e può prevedere forme di assistenza economica e/o percorsi di inserimento lavorativo.

Nel corso dell'anno 2015, il Comune ha predisposto n. 1 progetto personalizzato, debitamente sottoscritto e condiviso dal Centro di Salute Mentale che ha in carico il paziente, ed erogato il relativo contributo.

❖ **CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA NEOPLASIA MALIGNA L.R. 9/2004**

La Regione eroga, tramite i comuni, provvidenze economiche in favore dei cittadini residenti in Sardegna affetti da neoplasia maligna.

Tali provvidenze, determinate in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alla terapia antitumorale presso presidi sanitari situati in un comune della Sardegna diverso da quello di residenza, superiore ai 60 km di distanza.

Nel corso dell'anno 2015, l'Ufficio Servizi Sociali ha provveduto al rimborso delle spese viaggio a favore di n. 2 utenti.

❖ **CONTRIBUTI ECONOMICI IN FAVORE DI TALASSEMICI, EMOFILICI E EMOLINFOPATICI MALIGNI L.R. 27/83**

La Regione eroga, tramite i comuni, provvidenze economiche a favore delle persone affette da talassemia, emofilia o emolinfopatia maligna residenti in Sardegna.

I sussidi, determinati in base al reddito, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in un comune della Sardegna diverso da quello di residenza, superiore ai 60 km di distanza, e di un assegno mensile in base al reddito familiare stabilito dalla RAS.

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire una efficace erogazione dei contributi previsti dalla normativa vigente a favore dei talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni, in modo da rispondere ai bisogni essenziali e a quelli contingenti collegati alle patologie specifiche senza gravare ulteriormente sul nucleo familiare.

Nel corso dell'anno 2015, l'Ufficio Servizi Sociali ha provveduto alla liquidazione della provvidenze spettanti a favore di n. 3 utenti.

❖ **CONTRIBUTI A FAVORE DEI NEFROPATICI L.R. 11/85**

La Regione eroga, tramite i comuni, sussidi economici a favore dei cittadini nefropatici residenti, sottoposti con regolarità a trattamento dialitico. Tali sussidi sono concessi:

- sotto forma di assegno mensile, a titolo di rimborso spese viaggio e trasporto e di soggiorno, nei casi in cui il trattamento di dialisi sia effettuato necessariamente presso presidi di dialisi nell'ambito ospedaliero, extra ospedaliero e domiciliare ubicati in comuni diversi dal comune di residenza;
- sotto forma di contributo ai nefropatici che si sottopongano di intervento di trapianto renale;
- sotto forma di contributi forfettari per le spese di approntamento dei locali per il trattamento dialitico, per le spese di consumo di energia elettrica, di acqua e di consumo telefonico, sostenute dai neuropatici sottoposti al trattamento dialitico domiciliare.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 18 comma 3 della L.R. 12 del 30 giugno 2011, la Regione Sardegna ha esteso tali provvidenze anche ai trapiantati di fegato, cuore e pancreas. Nell'anno 2015 non sono stati erogati contributi, poiché non risultano utenti beneficiari.

❖ **CONTRIBUTI PER IL TRASPORTO DI PERSONE DISABILI (L.R. 12/1985)**

La Regione eroga contributi ai Comuni per la gestione del servizio di trasporto delle persone disabili dal loro domicilio ai centri di riabilitazione in cui ricevono le cure. I comuni valutano la rispondenza e la conformità della documentazione prodotta, quantificano l'importo spettante a ciascun istituto o centro convenzionato, dopodiché trasmettono, con cadenza annuale, il fabbisogno all'Assessorato Regionale delle Politiche e dei Servizi Sociali, il quale eroga loro i fondi necessari. A loro volta, i Comuni trasferiscono le risorse regionali agli istituti ed ai centri interessati. Nell'anno 2015 non sono stati erogati contributi, poiché non risultano utenti beneficiari.

PARTE SECONDA

INTERVENTI

SOCIO - ASSISTENZIALI

PREVISTI

PER L'ANNO 2016

PREMESSA

Relativamente ai contenuti che caratterizzano il Programma per l'anno 2016, si ritiene necessario dare continuità alle esperienze condotte nel corso degli anni precedenti cercando di rafforzare e migliorare quei servizi che hanno riscosso risultati positivi e nel contempo cogliere e dare risposte concrete alle problematiche e ai bisogni emergenti.

Le azioni prioritarie dell'atto programmatico, poste alla base degli interventi, sono le seguenti:

- continuare l'erogazione dei servizi in atto e possibilmente ampliarli in un'ottica di sempre maggiore efficacia verificando e valutando l'adeguatezza degli stessi alle domande e ai bisogni dei soggetti - utenti e le relative modalità di servizio;
- programmare gli interventi assistenziali rivolti sia alla fascia minorile che alla fascia anziana, in un'ottica preventiva - promozionale;
- consolidare la collaborazione con i Comuni limitrofi, le Agenzie Educative presenti nel territorio, le Associazioni di Volontariato, i servizi sanitari dell'A.S.L. del Distretto Sanitario di Ales, in un'ottica di multidisciplinarietà socio - assistenziale;

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

E' il Servizio cardine di tutti i servizi socio-assistenziali presenti nel territorio comunale. E' attuato e gestito da un' Assistente Sociale che applica metodi, tecniche e principi propri del Servizio Sociale per leggere i bisogni emergenti e latenti del territorio, per accostarsi all' utenza in tutte le sue dimensioni individuale, di gruppo, e di comunità, per promuoverne la loro autonomia.

Il Servizio Sociale ha il compito di portare la persona ad ottimizzare le proprie capacità, di sostenere le iniziative dei cittadini singoli o associati al fine di promuoverne lo sviluppo sociale.

Tutti i servizi socio-assistenziali sono programmati dall' Amministrazione Comunale sulla base della L.R. 23/2005 ed i relativi regolamenti di attuazione, e vengono attuati, gestiti e/o coordinati dall' Assistente Sociale comunale.

L' Assistente sociale opera all' interno del servizio mediante tecniche proprie del Servizio Sociale, utilizzando strumenti di lavoro e di verifica come il colloquio, la tenuta di una documentazione riservata, la visita domiciliare.

Tra le prestazioni possono rientrare, a titolo esemplificativo:

- Consulenza e/o intervento socio-assistenziale, presa in carico del caso, formulazione piano d'intervento, visite domiciliari, verifiche periodiche.
- Interventi di filtro, segnalazione e collegamento con altri servizi e strutture dell' A.S.L. N.5 e con altre risorse comunitarie.
- Diffusione e raccolta di informazioni al fine di favorire agli utenti l' accesso ai servizi e alle prestazioni e la partecipazione alla gestione (Segretariato Sociale).
- Progettazione, organizzazione, gestione, coordinamento e verifica dei servizi socio-assistenziali.
- Disbrigo pratiche inerenti le Leggi Regionali e Nazionali.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2016	EURO 29.259,55



AREA FAMIGLIA E GENERALITA' DELLA POPOLAZIONE



❖ BONUS FAMIGLIA

La Regione Autonoma della Sardegna (Servizio Programmazione e Integrazione Sociale) con Deliberazione G.R. n. 21/71 del 03/06/2010 ha definito i criteri per l'erogazione di un contributo economico di € 1.000,00, definito "*Bonus Famiglia*", in favore dei nuclei familiari numerosi. Anche per l'anno 2015, la RAS prevede di dare continuità a tale intervento economico. Il suddetto programma ha come obiettivo primario la promozione della genitorialità ed il riconoscimento del ruolo sociale ed economico delle famiglie numerose.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2015	EURO 1.500,00

❖ ASSEGNO DI MATERNITÀ

L'assegno di maternità è un contributo riconosciuto dall'art. 74 D.Lgs. 151/2001 in favore delle donne che non dispongono di altre forme di assistenza previdenziale o che dispongono di un'indennità di maternità inferiore all'importo del contributo economico previsto.

I richiedenti devono essere in possesso di un reddito calcolato secondo l'indicatore ISE, valido per l'anno di riferimento, le cui soglie sono aggiornate annualmente dall'INPS. A seguito di preliminare valutazione da parte del Servizio sociale professionale, lo stesso trasmette i dati in via telematica all'INPS, Ente deputato all'erogazione del contributo. L'istanza per la concessione dell'assegno di maternità va presentata al Servizio Sociale entro sei mesi dall'avvenuta nascita.

Non si prevede alcun costo in quanto l'erogazione del sussidio è a carico dell'INPS.

❖ ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

L'assegno per il nucleo familiare è anch'esso erogato dall'INPS, in base agli artt. 66 e 65 della L. 448/98, a sostegno del reddito del nucleo familiare in condizione di disagio economico, in possesso di un reddito ISE (Indicatore Socio Economico) negli importi previsti e aggiornati dall'INPS.

Possono accedervi i nuclei familiari al cui interno sono presenti n. 3 figli minori, e si pone come scopo quello di favorire il benessere delle famiglie numerose.

L'istanza va presentata al Servizio Sociale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Non si prevede alcun costo in quanto l'erogazione del sussidio è a carico dell'INPS.

❖ VOLONTARIATO CIVICO

Al fine di recepire i dettami normativi in materia di volontariato, di cui all'art. 11 comma 4 della Costituzione, art. 3, comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, artt. 1 e 2 della Legge n. 266/1991, nonché dare atto a quanto previsto dal vigente Statuto comunale all'art. 7, l'Amministrazione ha ravvisato la necessità di favorire l'apporto di singoli cittadini volontari, allo svolgimento delle attività e dei servizi gestiti dalla Comunità alloggio e diretti al conseguimento di finalità di interesse pubblico nel campo assistenziale, socio-sanitario e di solidarietà civile, quali vigilanza degli ospiti, accompagnamento, aiuto agli ospiti negli spostamenti o nelle passeggiate, aiuto agli ospiti nell'alimentazione e affiancamento all'Animatore/Educatore, supporto nello svolgimento di attività di animazione sociale.

Pertanto, ai fini della promozione e della disciplina dell'attività di volontariato prestata da singole persone, con Deliberazione n. 87 del 11.12.2013 è stato istituito il Servizio denominato "Volontariato Civico". In tale occasione veniva altresì approvato il documento protocollo/disciplinare da sottoscrivere tra il Comune e la Ditta concessionaria, contenente le modalità organizzative del Servizio stesso e gli impegni reciproci tra parti.

Successivamente è stata organizzato un incontro rivolto a tutta la cittadinanza, con lo scopo di informare i cittadini interessati dell'avvio del suddetto Servizio e le modalità attuative dello stesso.

Si è provveduto infine alla pubblicazione di regolare Avviso pubblico, approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 9 (Gen. 34) del 20.01.2014, con l'intento di creare un albo di volontari civici, cui il Coordinatore della struttura possa attingere sulla base delle esigenze inerenti la gestione del Servizio "Comunità alloggio", da aggiornare semestralmente.

Si prevede, per l'anno 2016, di programmare un ulteriore incontro con la popolazione al fine di sensibilizzare circa l'importanza dell'avvio del suddetto progetto, e provvedere altresì alla ri-pubblicazione dell'avviso pubblico per la creazione dell'albo dei volontari civici.

❖ ATTIVITA' DI AGGREGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Per l'anno 2016, è intendimento dell'Amministrazione comunale, la realizzazione di alcune attività di aggregazione e socializzazione rivolte alla generalità della popolazione, quali ad esempio escursioni in giornata in alcune località della Sardegna, laboratori di apprendimento, incontri estivi (commedie o spettacoli vari).

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2015	EURO 4.000,00

AREA ANZIANI



❖ SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio ha lo scopo essenziale di garantire il pieno soddisfacimento delle necessità personali e domestiche e la permanenza dei cittadini nel proprio ambiente familiare ed abitativo anche quando insorgono limitazioni all'autosufficienza fisica o di relazione col mondo esterno.

Si rivolge in particolare a persone anziane e sole, portatori di handicap e famiglie in temporanea difficoltà.

Il Servizio sarà gestito da una Cooperativa Sociale qualificata, da individuare secondo le procedure di cui al Codice dei Contratti Pubblici, e consiste in prestazioni di aiuto, da parte del personale qualificato col titolo di assistente domiciliare/OSS, per l'ottimale gestione della casa e per il soddisfacimento dei bisogni primari della persona quali:

- igiene della persona;
- lavaggio e stiratura della biancheria;
- igiene dell'ambiente di vita del soggetto destinatario;
- preparazione e somministrazione pasti;
- somministrazione farmaci dietro prescrizione medica;
- prevenzione delle piaghe da decubito;
- compagnia e sostegno morale;
- accompagnamento per disbrigo pratiche o nelle strutture sanitarie specialistiche o di base;
- commissioni in genere.

La sede privilegiata del servizio è il domicilio stesso del beneficiario dell'assistenza.

Le modalità di erogazione dell'intervento sono concordati con l'interessato in base alle sue reali necessità e di distribuiscono durante tutto l'arco delle settimana.

Per accedere al servizio è necessario presentare la domanda, secondo il modello prestampato, presso l'Ufficio di Servizio Sociale, allegando: autocertificazione attestante la composizione del nucleo di appartenenza; reddito del nucleo familiare; eventuale altra documentazione richiesta dal servizio sociale e comprovante i motivi dell'istanza.

Nell'anno 2016 il Servizio sarà gestito dalla Soc.Coop.va Sociale "Nuova Luna" di Lunamatrona, Ditta aggiudicataria dell'appalto svolto a fine anno 2015.

Gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare contribuiranno, per l'Anno 2016, al costo del Servizio secondo l'indicatore ISEE, sulla base di quanto previsto dal D.P.C.M. 159/2013.

Nell'ambito del presente Programma, l'Amministrazione Comunale ha il compito di stabilire in quale misura e con quali modalità gli utenti in possesso di risorse economiche maggiori al minimo vitale debbano contribuire al costo dei servizi.

L'Amministrazione, inoltre, al fine di dar seguito alla c.d. "Riforma ISEE" di cui al D.P.C.M. 159/2013, ha adottato, con Deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 27.11.2015, il nuovo Regolamento sulle prestazioni sociali-agevolate soggette al regime ISEE.

Le fasce di contribuzione da applicarsi al Servizio di assistenza domiciliare, approvate dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 102 del 18.12.2015, sono di seguito riportate:

fascia	Da (ISEE)	a (ISEE)	% a carico del Comune	% a carico del Cittadino
1^fascia	€ 0,00	€ 4.500,00	100%	0%
2^fascia	€ 4.500,01	€ 6.500,00	90%	10%
3^fascia	€ 6.500,01	€ 8.500,00	80%	20%
4^fascia	€ 8.500,01	€ 10.500,00	70%	30%
5^fascia	€ 10.500,01	€ 13.500,00	60%	40%
6^fascia	€ 13.500,01	€ 18.500,00	45%	55%
7^fascia	€ 18.500,01	€ 23.000,00	30%	70%
8^fascia	€ 23.000,01	€ 27.500,00	10%	90%
9^fascia	Da € 27.500,01 e oltre		0%	100%

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2016	EURO 18.770,51
CONTRIBUZIONE UTENZA	EURO 2.000,00

❖ INTERVENTI SOCIO RICREATIVI RIVOLTI AGLI ANZIANI

Attraverso le presenti azioni, l'Amministrazione Comunale intende promuovere iniziative e attività di aggregazione culturale, ricreativa e di informazione. Si configurano come interventi di sostegno rivolti alla popolazione anziana allo scopo di prevenire e/o superare ipotesi di isolamento ed emarginazione.

Si prevede pertanto l'organizzazione di giornate a tema, laboratori manuali e creativi dedicati, prevedendo altresì il coinvolgimento degli anziani inseriti c/o la struttura comunale "Comunità alloggio per anziani".

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2016	EURO 3.000,00

❖ **COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI**

La Comunità alloggio è una struttura di tipo residenziale con capacità ricettiva massima di n. 18 posti (di cui due temporanei secondo quanto previsto dalle direttive regionali), destinata ad ospitare anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, sia residenti che non.

La domanda di inserimento in struttura deve essere presentata all’Ufficio Servizi Sociali, che ne valuta i requisiti e provvede all’autorizzazione all’inserimento.

La permanenza in struttura prevede un costo ad intero carico del cittadino, differenziato in base alla condizione di residenza nel Comune di Villa Sant’Antonio.

E’ attualmente gestita, in regime di concessione, dalla Soc. Coop.va “Nuova Luna” di Lunamatrona, dal 01.11.2013, a seguito di gara d’appalto.

Non è previsto alcun costo a carico del Comune in quanto la struttura è affidata in regime di concessione ex art. 30 D.lgs 163/2006.



AREA POVERTÀ E SOSTEGNO AL REDDITO

❖ INTERVENTI DI NATURA ECONOMICA - PROGRAMMA REGIONALE "AZIONI DI CONTRASTO ALLE POVERTÀ"

Gli interventi socio-assistenziali di natura economica sono diretti ai singoli cittadini o ai nuclei familiari in condizioni economiche tali da non consentire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di vita. L'intervento economico si inserisce come azione di integrazione al più ampio programma d'aiuto che il Servizio Sociale costruisce insieme alla persona interessata.

Le prestazioni possono essere di:

- **Natura Straordinaria:** consiste in concessioni di denaro proporzionate al bisogno manifestato, si realizza in genere in un'unica soluzione e non ha continuità nel tempo;
- **Natura Continuativa:** il contributo viene erogato per un periodo tra i 3 e i 6 mesi, secondo il persistere della situazione di bisogno.

Per usufruire dell'assistenza economica il richiedente deve possedere due **requisiti** fondamentali:

- Trovarsi in una situazione di disagio economico reale e dimostrabile;
- Non deve avere parenti o affini che per legge, secondo quanto stabilito dall'art. 433 del Codice Civile, sono tenuti agli alimenti.

In ottemperanza alla Programmazione della Giunta Regionale "Programma sperimentale di contrasto delle povertà estreme" il Comune di Villa Sant'Antonio, anche per l'anno 2016, si prefigge di porre in essere tale intervento mediante la pubblicazione di un Bando pubblico di selezione per beneficiare di un contributo economico mensile. Il programma è coerente con le misure di contrasto delle povertà indicate all'art. 33 della L.R. 23.12.2005, n. 23.

Obiettivo dell'intervento è assicurare un sostegno economico e un programma di inserimento sociale e lavorativo alle famiglie e alle persone in condizioni di deprivazione economica, sia essa duratura che temporanea.

I requisiti per accedere al beneficio sono i seguenti:

- Persone prive di reddito o con reddito insufficiente (viene considerato reddito insufficiente il reddito I.S.E.E. non superiore ad € 4.500,00 annui per l'annualità 2014).

Tale programma sperimentale, per l'annualità 2014, prevede tre linee di intervento specifiche:

- **Linea d'intervento 1:** Sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto;
- **Linea d'intervento 2:** Concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali;
- **Linea d'intervento 3:** Impegno in Servizi di pubblica utilità;

Al fine di poter beneficiare dei suddetti interventi è necessario presentare una richiesta scritta al Servizio Sociale Comunale su apposito modulo sul quale è possibile descrivere e dichiarare il proprio disagio economico, allegando la seguente documentazione:

- Autocertificazione attestante la composizione del nucleo di appartenenza nonché la situazione reddituale di tutti i componenti, certificazione ISEE;

- Eventuale altra documentazione richiesta dal servizio sociale e comprovante i motivi dell'istanza.

Nel corso dell'anno 2016 si prevede la prosecuzione della gestione del medesimo Programma per l'annualità 2014.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2016	EURO 30.846,54

❖ BONUS ELETTRICO

È uno strumento di tipo economico introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità per l'energia con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose, un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica.

Il bonus è previsto anche per i casi di disagio fisico, casi in cui una grava malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.

Sono destinatari i clienti domestici intestatari di un contratto di fornitura elettrica, per la sola abitazione di residenza, con un reddito ISEE del nucleo familiare non superiore ad € 7.500,00, ed € 20.000,00 per i nuclei familiari nei quali viva un malato grave che utilizzi apparecchiature elettromedicali.

Consiste nella riduzione del costo della fornitura di energia elettrica per le famiglie in condizioni di disagio economico, con un risparmio di circa il 20% della spesa annua presunta, calcolata per famiglia tipo e al netto delle imposte.

L'istanza può essere inoltrata all'ufficio servizi sociali in qualsiasi periodo dell'anno e va rinnovata con cadenza annuale.

Per l'anno 2016 non è previsto alcun costo a carico del Comune poiché l'erogazione del beneficio avviene direttamente da parte dell'Autorità per l'energia elettrica.



AREA DISABILITÀ'



❖ **PIANI PERSONALIZZATI DI SOSTEGNO A FAVORE DI PERSONE CON HANDICAP GRAVE (ART. 1, COMMA 1, LETTERA C DELLA L. 162/98)**

Sono destinatari i disabili la cui minorazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92 e sia stata accertata e certificata alla data di presentazione del piano. La RAS concede un finanziamento annuale a favore degli utenti in situazione di handicap grave che abbiano fatto richiesta di predisposizione del Piano Personalizzato di sostegno. Tale finanziamento dovrà essere utilizzato dall'utente per n. 12 mesi, rispettando le quote parte mensili, optando per due modalità di gestione:

- Diretta: il finanziamento è gestito direttamente dal Comune, che attiverà il Progetto attraverso il personale qualificato incaricato dall'Ente stesso;
- Indiretta: il finanziamento è gestito dal beneficiario e/o loro familiare, attraverso l'assunzione di un'Assistente familiare, educativa, associazione riconosciuta ecc. individuata dall'utente stesso. Il Comune provvederà a rimborsare al beneficiario, con cadenza mensile, le somme sostenute per la gestione del Piano. Poiché il programma di finanziamento regionale dei piani personalizzati ha come finalità quella di alleggerire il nucleo familiare dal carico assistenziale che la cura di una persona con handicap grave comporta, il servizio non può essere affidato a familiari conviventi né a soggetti tenuti all'obbligo di prestare gli alimenti.

Per la valutazione dei piani, si propone la Scheda Salute (compilata dal Medico di Medicina Generale), e la Scheda Sociale, redatta dall'Assistente Sociale con il destinatario del Piano nonché i familiari di riferimento. Il finanziamento sarà inoltre formulato sulla base della Condizione Economica reddituale valutata tramite l'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

I progetti individualizzati possono prevedere:

- Servizio educativo;
- Assistenza domiciliare;
- Accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'art. 41 della L.R. n.4/1988;
- Attività sportive e/o di socializzazione.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2016	EURO 60.233,12

❖ SOSTEGNO EDUCATIVO SCOLASTICO

La normativa nazionale in vigore attribuisce ai Comuni l'Assistenza Scolastica Specialistica in favore degli alunni disabili che frequentano le scuole dell'obbligo.

L'assistenza di base (cura dell'igiene e della persona dell'alunno disabile) nelle scuole di ogni ordine e grado, è attribuita alla scuola, mentre quella specialistica continua ad essere fornita dal Comune di residenza del disabile.

Il servizio è pertanto un intervento qualificato, concertato con personale docente e non docente della scuola, medico specialista e famiglia, che favorisca l'acquisizione di autonomie di base e avanzate, atte a favorire e mantenere l'inserimento dei bambini nel contesto scolastico. In ottemperanza alla L.R. 5.3.2008 n. 3, art. 4, comma 1 lett. a, come modificata con L.R. 14.5.2009 n.1, art. 3, comma 18, *Interventi a favore degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità*, la Regione Autonoma della Sardegna, sulla base delle segnalazioni da parte degli Istituti Scolastici di minori portatori di handicap, concede un finanziamento a favore del Comune in cui è ubicata la struttura scolastica, al fine di attivare, in accordo con il Comune di residenza dell'alunno disabile, tutti gli interventi necessari al Supporto organizzativo scolastico.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2016	EURO 1.500,00

❖ CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

In ottemperanza a quanto disposto dalla L.13/89 e dalla Circolare regionale dell'Assessore ai Lavori Pubblici del 23/03/2007, entro il primo marzo di ogni anno, i cittadini interessati possono presentare istanza per la concessione di contributi per favorire l'abbattimento o l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti nelle proprie abitazioni domestiche.

I cittadini devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in condizione di invalidità (con priorità ai portatori di handicap riconosciuti invalidi totali che abbiano difficoltà di deambulazione riconosciuta dalla competente ASL);
- essere domiciliati nell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere;
- avere l'autorizzazione del proprietario dell'alloggio in cui sono necessari i lavori per l'abbattimento delle barriere, qualora il richiedente non sia il proprietario;
- non aver già effettuato o iniziato l'esecuzione delle opere;

Il contributo è concesso dalla Regione in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta fino a € 2.582,28; è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta da € 2582,29 ad € 12.911,42; è aumentato di un ulteriore 5% della spesa effettivamente sostenuta da € 12.911,43 a € 51.645,68.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2016	EURO 3.748,84



AREA MINORI ADOLESCENTI E GIOVANI

❖ INTERVENTI RICREATIVI PER I MINORI

Al fine di promuovere attività di aggregazione e socializzazione in favore dei minori, l'Amministrazione comunale intende avviare, per l'anno 2016, attività finalizzate a favorire la socializzazione e rafforzare l'apprendimento di regole e valori sociali con il gruppo dei pari e nel confronto con altre fasce d'età, quali ad esempio Servizio spiaggia day, piscina day, campeggio estivo, o laboratori ludico-creativi. Ci si prefigge, inoltre, di sviluppare occasioni di gioco di gruppo per promuovere forme di svago positive e intelligenti, oltre che favorire un supporto ai genitori nel periodo estivo.

❖ INTERVENTI RICREATIVI PER I GIOVANI

La programmazione sociale comunale vuole configurarsi come promotrice di una politica di incontro con i giovani, e intende a tale scopo intervenire nei luoghi maggiormente frequentati da questi ultimi. Essa desidera inserirsi nelle dinamiche relazionali umane e sociali e nei luoghi dove i giovani trascorrono in prevalenza il loro tempo libero (quartieri, bar, strade, gruppi spontanei, ecc.) proponendo ad essi valide e stimolanti attività alternative. Attraverso tale azione l'Amministrazione Comunale intende prevenire e contrastare qualsiasi processo di esclusione dei giovani dall'ambiente di residenza, favorire ed incoraggiare la vita di relazione ed associativa, promuovere la partecipazione attiva in programmi ed interventi sociali in loro favore. A tal fine, nel corso dell'anno 2016 si prevede l'avvio del cosiddetto "Centro Giovani", di cui al Progetto APQ in materia di politiche giovanili, approvato e finanziato dalla RAS in favore dei Comuni di Villa Sant'Antonio, Sini e Baressa (capofila Comune di Sini). L'utenza destinataria, giovani in età compresa nella fascia d'età tra i 18 ed i 29 anni; attraverso le diverse attività proposte dal Centro, l'obiettivo è quello di valorizzare le capacità e le risorse dei giovani, al fine di stimolare le potenzialità e creatività personali e favorire la realizzazione di attività completamente autogestite. Il fine che si intende perseguire è quello di stimolare l'incontro, la socialità, la comunicazione e la libera espressione dei giovani, della loro identità nel confronto e nel rispetto degli altri.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2016	EURO 3.000,00

**AREA
PARTICOLARI
CATEGORIE DI CITTADINI**

L'Amministrazione Comunale può provvedere ad erogare, con fondi regionali a specifica destinazione, i contributi di seguito riportati, c.d Leggi di Settore:

- Contributi a favore degli infermi di mente ed ai minorati psichici (L.R. 15/1992 – L.R. 20/1997);
- Contributi a favore di persone affette da neoplasia maligna (L.R. 9/2004);
- Contributi a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni (L.R. 27/1983);
- Contributi per il trasporto di persone disabili (L.R. n. 12/1985);
- Contributi in favore di cittadini nefropatici (L.R. 11/1985)

❖ CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI INFERMI DI MENTE ED AI MINORATI PSICHICI L.R. 20/97

Le persone con disturbo mentale possono usufruire di sussidi economici erogati dalla Regione tramite il Comune di residenza. Tali sussidi consistono in un assegno mensile e sono determinati in base al reddito individuale.

Per poter beneficiare del sussidio le persone affette da disturbo mentale devono:

- essere residenti in Sardegna;
- essere affetti da una delle patologie psichiatriche elencate nell'allegato A all'art. 7 della legge regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della legge regionale n. 20/1997 ;
- essere assistiti dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio ovvero dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.

L'interessato deve presentare apposita domanda al Comune, il quale richiede all'azienda sanitaria locale competente per territorio o all'Università la verifica della sussistenza delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato.

Obiettivo della legge è il consolidamento e l'allargamento dei servizi di sostegno alle famiglie, e la promozione di interventi di recupero e di reinserimento sociale dei sofferenti mentali e dei minorati psichici.

Tale servizio è conseguente alla predisposizione di un progetto personalizzato di intervento da parte del Centro di Salute Mentale del distretto socio- sanitario di Ales, in stretta collaborazione con l'Assistente Sociale, e può prevedere forme di assistenza economica e/o percorsi di inserimento lavorativo.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2016	EURO 2.500,00

❖ **CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE AFFETTE DA NEOPLASIA MALIGNA L.R. 9/2004**

La Regione eroga, tramite i comuni, provvidenze economiche in favore dei cittadini residenti in Sardegna affetti da neoplasia maligna.

Tali provvidenze, determinate in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alla terapia antitumorale presso presidi sanitari situati in un comune della Sardegna diverso da quello di residenza, superiore ai 60 km di distanza.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2015	EURO 1.000,00

❖ **CONTRIBUTI ECONOMICI IN FAVORE DI TALASSEMICI, EMOFILICI E EMOLINFOPATICI MALIGNI L.R. 27/83**

La Regione eroga, tramite i comuni, provvidenze economiche a favore delle persone affette da talassemia, emofilia o emolinfopatia maligna residenti in Sardegna.

I sussidi, determinati in base al reddito, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in un comune della Sardegna diverso da quello di residenza, superiore ai 60 km di distanza, e di un assegno mensile in base al reddito familiare stabilito dalla RAS.

Obiettivo dell'Amministrazione è garantire una efficace erogazione dei contributi previsti dalla normativa vigente a favore dei talassemici, emofilici ed emolinfopatici maligni, in modo da rispondere ai bisogni essenziali e a quelli contingenti collegati alle patologie specifiche senza gravare ulteriormente sul nucleo familiare.

SOMMA PREVISTA	
ANNO 2015	EURO 6.000,00

❖ **CONTRIBUTI A FAVORE DEI NEFROPATICI L.R. 11/85**

La Regione eroga, tramite i comuni, sussidi economici a favore dei cittadini nefropatici residenti, sottoposti con regolarità a trattamento dialitico. Tali sussidi sono concessi:

- sotto forma di assegno mensile, a titolo di rimborso spese viaggio e trasporto e di soggiorno, nei casi in cui il trattamento di dialisi sia effettuato necessariamente presso presidi di dialisi nell'ambito ospedaliero, extra ospedaliero e domiciliare ubicati in comuni diversi dal comune di residenza;
- sotto forma di contributo ai nefropatici che si sottopongano di intervento di trapianto renale;
- sotto forma di contributi forfettari per le spese di approntamento dei locali per il trattamento dialitico, per le spese di consumo di energia elettrica, di acqua e di consumo telefonico, sostenute dai neuropatici sottoposti al trattamento dialitico domiciliare.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 18 comma 3 della L.R. 12 del 30 giugno 2011, la Regione Sardegna ha esteso tali provvidenze anche ai trapiantati di fegato, cuore e pancreas. Non è previsto alcun costo in quanto non vi sono utenti in carico. In caso di nuovi riconoscimenti, si procederà all'utilizzo delle somme per altre Leggi di settore come previsto dalla RAS.

❖ **CONTRIBUTI PER IL TRASPORTO DI PERSONE DISABILI (L.R. 12/1985)**

La Regione eroga contributi ai Comuni per la gestione del servizio di trasporto delle persone disabili dal loro domicilio ai centri di riabilitazione in cui ricevono le cure. I comuni valutano la rispondenza e la conformità della documentazione prodotta, quantificano l'importo spettante a ciascun istituto o centro convenzionato, dopodiché trasmettono, con cadenza annuale, il fabbisogno all'Assessorato Regionale delle Politiche e dei Servizi Sociali, il quale eroga loro i fondi necessari. A loro volta, i Comuni trasferiscono le risorse regionali agli istituti ed ai centri interessati. Non è previsto alcun costo in quanto non vi sono utenti in carico. In caso di nuovi riconoscimenti, si procederà all'utilizzo delle somme per altre Leggi di settore come previsto dalla RAS.

PARTE TERZA

QUADRO

ECONOMICO

ESERCIZIO

ANNO 2016

Di seguito si espone il quadro riepilogativo economico relativo alle entrate e spese previste per l'esercizio 2016 per l'attuazione del presente Programma di intervento socio-assistenziale.

PARTE ENTRATE	
Trasferimenti della RAS - Fondo Unico	€ 55.892,01
Fondi Regionali per funzioni socio- assistenziali	€ 7.638,05
Contribuzione utenza : - Assistenza domiciliare	€ 2.000,00
Provvidenze a persone affette da neoplasie L.R.9/2004	€ 1.000,00
Provvidenze a favore di sofferenti mentali L.R. 20/97	€ 2.500,00
Provvidenze a favore di talassemici, emifilici, emolinfopatici maligni L.R. 27/83	€ 6.000,00
Contributi per l'abbattimento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati	€ 3.748,84
Sostegno RAS per disabili gravi L.162/98, art.1, comma 1, lett.C)	€ 60.233,12
Sostegno educativo scolastico	€ 1.500,00
Interventi di contrasto delle povertà estreme	€ 23.346,54
Bonus Famiglia	€ 1.500,00
Totale	€ 165.358,56

PARTE SPESE	
Servizio Sociale di base Assistente Sociale	€ 29.259,55
Assistenza domiciliare	€ 18.770,51
Attività di aggregazione e socializzazione (L.R. 25/1993)	€ 10.000,00
Provvidenze a persone affette da neoplasie L.R.9/2004	€ 1.000,00
Provvidenze a favore di sofferenti mentali L.R. 20/97	€ 2.500,00
Provvidenze a favore di talassemici, emifilici, emolinfopatici maligni L.R. 27/83	€ 6.000,00
Contributi per l'abbattimento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati	€ 3.748,84
Sostegno RAS per disabili gravi L.162/98, art.1, comma 1, lett.C)	€ 60.233,12
Sostegno educativo scolastico	€ 1.500,00
Interventi di contrasto delle povertà estreme Cofinanziamento comunale	€ 23.346,54 € 7.500,00
Bonus Famiglia	€ 1.500,00
Totale	€ 165.358,56